

VareseNews

“W Nairobi W”: sport e solidarietà a braccetto

Pubblicato: Venerdì 3 Settembre 2004

Una partita di calcetto da strada per sottolineare il proprio “no” a quanto sta accadendo a Nairobi, ma anche a Milano. Sarà proprio lo sport popolare ad aprire un pomeriggio all’insegna della solidarietà che avrà luogo domenica 5 presso la palestra comunale di via De Gasperi a Castiglione Olona. Alle ore 14 si affronteranno la “Nazionale italiana homeless”, recente “campione del mondo” di questa disciplina ed una rappresentativa locale

Dopo la partita si aprirà la parte più importante della giornata: un incontro-dibattito che vedrà sul palco volti molto noti nell’ambito delle missioni e della solidarietà.

Interverranno infatti due missionari comboniani, padre Daniele Moschetti e padre Alex Zanotelli, il fondatore del Gruppo Abele don Luigi Ciotti ed i coordinatori delle due iniziative sulle quali sarà incentrato il dibattito. La prima è intitolata “W Nairobi W”, un movimento di protesta contro le decisioni del governo keniano che ha dato il via ad una gigantesca opera di demolizione nei quartieri più poveri della metropoli africana.

Secondo i promotori di “W Nairobi W” sono oltre 350 mila le persone che al termine dei lavori si ritroveranno senza un tetto e senza nemmeno un luogo di aggregazione dove organizzarsi poiché il programma governativo prevede la distruzione anche di strutture come mercati, chiese, scuole per realizzare alcune infrastrutture. Cesare Ottolini, a nome del comitato, chiederà di sottoscrivere un appello al sindaco di Nairobi perché vengano rispettati gli obblighi internazionali palesemente violati (il Kenia non ha predisposto alcun piano di sistemazione per gli sfrattati), perché venga riconsiderata l’intera opera e per promuovere l’assistenza a favore delle migliaia di persone già colpite dallo sgombero

A Castiglione sarà inoltre presente Fabio Zerbini, per rappresentare la campagna “Via Adda non si cancella” che intende protestare contro lo sgombero di uno stabile di Milano occupato da circa 300 rom di origine rumena. Molte di queste persone sono state rimpatriate, mentre altre si trovano nell’area comunale di via Barzaghi. Domenica si parlerà anche di loro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it